



Città di Bellinzona

Messaggio municipale no. 717

**Mandato di prestazione 2023-2025
tra la Città di Bellinzona e
l'Ente autonomo Bellinzona Teatro**

6 luglio 2023
Commissione competente:
Commissione della gestione

Sommario

| | | |
|----------|---|-----------|
| 1 | Premessa | 3 |
| 2 | Profilo e linee guida: un teatro svizzero di lingua italiana | 4 |
| 3 | Esercizio 2022-2023 | 7 |
| 4 | Il mandato di prestazione 2023-2025 | 8 |
| 5 | Valutazione delle necessità finanziarie 2023-2025 | 8 |
| 6 | Contributo globale | 10 |
| 8 | Dispositivo | 11 |

Lodevole Consiglio comunale,
signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

1 Premessa

L'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro è stato costituito dal Comune di Bellinzona, dal Cantone Ticino e dall'Associazione Amici del Teatro Sociale di Bellinzona ed è operativo dal 1. settembre 2012.

Bellinzona Teatro ha lo scopo di gestire i teatri cittadini (in primis il Teatro Sociale) e di organizzare un'attività di spettacoli variata e di qualità. I compiti sono definiti dal Comune attraverso un mandato di prestazione, allestito dal Municipio con il Consiglio direttivo dell'Ente e sottoposto per approvazione al Consiglio comunale. Il mandato di prestazione deve contenere anche il contributo globale che la Città versa all'Ente per assolvere i propri compiti. L'Ente infatti deve far capo ai propri mezzi (contributo del Cantone e di altri partner istituzionali, incassi spettacoli, sponsorizzazioni, donazioni, locazione strutture, volontariato ecc.), nonché ai mezzi finanziari che il Comune gli mette a disposizione sotto forma di contributo annuo, entro i limiti del mandato di prestazione approvato dal Consiglio comunale.

L'attuale mandato di prestazione ha validità di un solo anno e giunge a scadenza il 31 agosto 2023. Anche i tre precedenti mandati avevano una validità soltanto annuale, segnatamente a causa delle incertezze legate alla pandemia. La situazione può ora ritenersi sufficientemente consolidata da consentire di tornare ad adottare mandati di prestazione pluriennali. In particolare la strategia di risanamento messa in atto nel 2019 in questi anni ha dimostrato la sua validità (infatti tutti gli ultimi esercizi, pur resi particolarmente complessi dall'emergenza sanitaria, si sono chiusi con un leggero utile).

Con il presente Messaggio sottoponiamo pertanto al Legislativo il mandato di prestazione tra la Città e l'Ente autonomo Bellinzona Teatro per il biennio 2023-2025 (dal 1. settembre 2023 al 31 agosto 2025), comprendente il contributo globale che si propone di versare all'ente per l'assolvimento dei propri compiti. Questo permetterà poi di entrare in un ciclo ideale di mandati quadriennali, con loro approvazione nell'anno successivo al rinnovo dei poteri comunali.

È in fase di allestimento una revisione integrale dello Statuto dell'Ente autonomo Bellinzona Teatro (che comprenderà anche l'istituzione di una commissione scientifica, come richiesto dallo stesso Consiglio comunale). La proposta verrà inserita nel messaggio sul consuntivo 2023 dell'ente.

2 Profilo e linee guida: un teatro svizzero di lingua italiana

Con una programmazione originale e profilata, in grado di dargli una chiara identità, il Teatro Sociale Bellinzona ha acquisito uno spazio e una funzione riconoscibili e ben consolidati.

L'attività di Bellinzona Teatro mira a coltivare relazioni intense e solide con il territorio, proponendo il meglio della scena teatrale italiana e allargando i suoi interessi a produzioni svizzere e internazionali. L'obiettivo è che il Teatro Sociale Bellinzona curi una programmazione specifica che lo renda diverso dal resto dell'offerta ticinese e dai molti teatri di provincia italiani per farne il teatro di una delle più importanti città della Svizzera situata nel cuore dell'arco alpino, in una regione di lingua italiana.

In questo senso **il Teatro Sociale Bellinzona si definisce un teatro svizzero di lingua italiana** e in questa caratterizzazione vede la sua missione. Non è una definizione scontata. In passato infatti i teatri ticinesi hanno concentrato la loro attenzione esclusivamente sull'appartenenza del nostro territorio alla cultura italiana. Che è una dimensione molto importante per il Ticino. Ma essa non deve fare dimenticare che l'identità delle e dei ticinesi è determinata anche, e in misura rilevante, dal loro essere svizzeri, dal partecipare cioè ad un comune spazio identitario ben definito che è naturale, sociale, politico ed economico, ma anche culturale.

Nell'attuazione di questa missione sono stati compiuti negli ultimi anni passi significativi: il Teatro Sociale Bellinzona non è più relazionato unicamente al mercato teatrale italiano, ma in particolare **grazie alle produzioni proprie** ha assunto un ruolo di rilievo nell'ambito della **creazione e si è chiaramente posizionato anche nel paesaggio culturale svizzero**. Significative le scelte degli autori per le produzioni del Teatro Sociale, quasi tutti di area culturale svizzera, come Friedrich Dürrenmatt, Max Frisch, Agota Kristof e i ticinesi Plinio Martini, Giovanni Orelli, Sara Rossi Guidicelli e Flavio Stroppini. Un'attenzione alla territorialità che si conferma nelle scelte del personale artistico e tecnico per le produzioni, in gran parte residente in Ticino, e nelle collaborazioni ad esempio con il Centre Dürrenmatt di Neuchâtel, la Biblioteca Nazionale Svizzera o il Theater Chur.

Territorialità significa anche una **particolare vicinanza con il pubblico**, che si manifesta ad esempio:

- In scelte tematiche di programmazione o di produzione di spettacoli (significativo il grande successo della produzione "Il fondo del sacco", ma si pensi anche a "Olocene", "Tell", "Kubi", "Prossima fermata Bellinzona" e "L'anno della valanga").
- Con l'organizzazione di corsi di teatro per ragazzi e giovani in collaborazione con il Giovane Teatro Grigioni, un'offerta che si intende ulteriormente consolidare.
- Con la proposta di un trasporto in torpedone per il pubblico che proviene da Biasca e dalle valli di Blenio e Leventina, organizzata in collaborazione e con il contributo finanziario di dieci Comuni della regione (si sta valutando l'estensione del servizio al Moesano).

- Con la regolare proposta di incontri con gli artisti e di introduzioni agli spettacoli (una quindicina di appuntamenti su tutto l'arco dell'anno, sempre apprezzati e ben frequentati).
- Nella diffusione sul territorio degli spettacoli prodotti da Bellinzona Teatro.
- Nella stretta collaborazione con artisti ticinesi e in particolare bellinzonesi, che vedono nel Teatro Sociale un punto di riferimento per la propria attività professionale e per la propria crescita artistica, ciò che porta il pubblico ad identificarsi ulteriormente con il Teatro stesso (significativa la ripresa del Festival Territori, dedicato nel marzo 2023 alla nuova scena teatrale ticinese e organizzato in collaborazione con la piattaforma artistica Zona'B).
- Nel ricorso al volontariato per l'accoglienza del pubblico, una scelta che, oltre che contenere i costi, permette di avere un solido legame con il tessuto sociale cittadino.

Se dunque in Ticino il LAC ha assunto una posizione di preminenza, **il Teatro Sociale Bellinzona ha saputo affermare una sua specificità**, posizionandosi come il polo alternativo al LAC, necessario e non subalterno ad esso. Questo anche perché il Teatro Sociale prima e il LAC in seguito sono i due soli teatri istituzionali in Ticino che hanno avviato delle attività di produzione e coproduzione, dando prova di una progettualità che si irradia anche sul piano nazionale: di rilievo e non scontato l'inserimento di due produzioni del Teatro Sociale Bellinzona, gli spettacoli "Tell" nel 2020 e "Olocene" nel 2022, nella lista dei 20 spettacoli più interessanti prodotti in Svizzera nella rispettiva annata.

La posizione alternativa e non subalterna del Teatro Sociale Bellinzona e la **credibilità acquisita nel contesto cantonale e nazionale** gli permettono anche di beneficiare di ricadute positive, ad esempio:

- Esso è stato il primo teatro ticinese ad essere ammesso nell'Unione dei Teatri Svizzeri (UTS), l'organizzazione mantello dei principali teatri istituzionali del Paese, approfittando della rete per collaborazioni e proficui scambi di esperienze e informazioni (da rilevare che dal 2021 il direttore di Bellinzona Teatro è vicepresidente dell'UTS).
- Nel 2024 il Teatro Sociale Bellinzona organizzerà e ospiterà assieme al LAC l'Incontro del Teatro Svizzero, l'annuale festival delle migliori produzioni nazionali nato per iniziativa dell'UTS e dell'Ufficio federale della cultura. Questo festival è anche occasione d'incontro fra tutti i professionisti del settore e gode di grande visibilità sui media nazionali. È previsto che poi il Teatro Sociale Bellinzona e il LAC accolgano l'Incontro del Teatro Svizzero con una certa regolarità ogni tre-cinque anni.
- La celebre coreografa e danzatrice ginevrina Marie-Caroline Hominal (insignita del Premio svizzero di danza 2019) ha scelto di associarsi al Teatro Sociale Bellinzona nel periodo 2022-2025 per creare progetti e proporre spettacoli in loco nell'ambito di un accordo ampiamente finanziato dal Canton Ginevra e dalla Città di Ginevra e che coinvolge anche il Centro Culturale Svizzero di Parigi (Pro Helvetia): oltre all'ospitalità di spettacoli, un primo progetto realizzato nell'ambito di questo accordo è lo spettacolo "Fanfara Favolosa", realizzato con la Civica Filarmonica di Bellinzona.

Il Teatro Sociale Bellinzona deve essere costantemente capace di rinnovarsi per mantenersi in sintonia con gli interessi del pubblico e per saper recepire i sommovimenti in atto in ambito artistico. Una sempre più precisa attenzione al territorio e la conferma dell'attività di produzione e coproduzione di spettacoli originali saranno due dei punti fermi su cui continuare a costruire nei prossimi anni la sua specificità, accanto ad una persistente attenzione per una programmazione variata e di qualità aperta non solo sull'Italia. In questo senso sarà importante, se le condizioni finanziarie lo permetteranno, poter organizzare il Festival Territori con regolarità anche nei prossimi anni.

In questo contesto sarà anche di fondamentale importanza poter disporre il prima possibile della **sala dell'ex Oratorio di Giubiasco**. Essa permetterà di ospitare spettacoli, segnatamente della scena indipendente, che non trovano nel Teatro Sociale una sede ideale, sia per la conformazione del palcoscenico che per le dimensioni della sala. In particolare si potrà istaurare un rapporto di collaborazione con numerosi artisti del territorio, per i quali il Teatro Sociale è uno spazio inadeguato o troppo impegnativo. Tutto ciò consentirà di allargare l'offerta, e al contempo di precisarla e di curarla meglio. In particolare per il Territori Festival sarà possibile un vero e proprio salto di qualità, potendo contare su almeno due sale adeguatamente attrezzate per la programmazione. L'ex Oratorio di Giubiasco sarà infine lo spazio giusto per ospitare compagnie in residenza nella fase di creazione degli spettacoli, con le positive ricadute che ne conseguono sia per il Teatro Sociale che per la Città, rispettivamente per allestire gli spettacoli prodotti da Bellinzona Teatro prima del debutto. Le modalità di occupazione degli spazi andranno definite a tempo debito con la Città.

Sul medio periodo, e nell'orizzonte del mandato di prestazione 2023-2025, Bellinzona Teatro intende quindi **consolidare quanto fatto finora**, segnatamente:

- Mantenere e se del caso migliorare la qualità e la varietà della programmazione della stagione teatrale e musicale e, se possibile, continuare nell'organizzazione del Festival Territori dopo averlo ripreso nel 2023, contando anche con la disponibilità della sala dell'ex Oratorio di Giubiasco.
- Confermare la capacità produttiva di Bellinzona Teatro per permettere al Teatro Sociale di creare spettacoli propri con regolarità in modo da rafforzare l'identità del teatro, coinvolgere meglio il suo pubblico, favorire la crescita di una scena artistica locale e contribuire così all'immagine di una Città dinamica e propositiva. In questo contesto si mira, anche in collaborazione con altri soggetti, a migliorare la capacità di diffusione degli spettacoli prodotti.
- Rafforzare il proprio ruolo di partner solido e affidabile per la scena artistica indipendente del territorio, in particolare grazie alla visibilità offerta dal Territori Festival e, quando sarà il caso, sfruttando il potenziale dato dalla sala dell'ex Oratorio di Giubiasco.
- Ampliare e consolidare sul territorio di riferimento le iniziative di mediazione culturale e di partecipazione di più pubblici diversi alle attività del Teatro Sociale (dopo aver intensificato il dialogo con le scuole sono allo studio, ad esempio, l'estensione al Moesano del servizio di trasporto in bus e la collaborazione con la cooperativa Baobab per integrare nuovi pubblici).

- Migliorare ulteriormente la qualità e la professionalità delle prestazioni offerte sia al pubblico, che alle compagnie, che ai clienti commerciali (sull'onda della nomination allo Swiss Location Award 2023), in particolare dopo il rafforzamento delle strutture operative di Bellinzona Teatro avvenuto durante la stagione 2022-2023 con il potenziamento del settore tecnico e la professionalizzazione del servizio di cassa serale.
- Proseguire con la fase operativa il lavoro di aggiornamento tecnico delle infrastrutture sceniche e di rinnovo dell'edificio e di parte dei suoi impianti, in stretta collaborazione con il SOP.

3 Esercizio 2022-2023

Le stagioni 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022 di Bellinzona Teatro si erano tutte chiuse con dei lievi utili di esercizio. Il preventivo per l'esercizio 2022-2023, allestito con la dovuta prudenza per le incertezze legate alle conseguenze a lungo termine della pandemia sul comportamento del pubblico, prevedeva un pareggio tra costi e ricavi. Ed effettivamente la chiusura intermedia al 31.12.2022 indica fino a quel momento un andamento della stagione 2022-2023 in sostanziale equilibrio.

Particolarmente rallegranti risultano i dati di affluenza del pubblico nella stagione attualmente in corso: fino alla fine di aprile l'affluenza media agli spettacoli della stagione 2022-2023 è stata di circa 200 spettatori, con una sensibile progressione registrata in particolare da gennaio '23. È la riprova che il dato medio complessivo della stagione 2021-2022 (143 spettatori) era ancora pesantemente condizionato dai timori del pubblico e soprattutto dalle misure di contenimento della pandemia, che hanno impedito per quasi tutta la stagione ad un terzo del pubblico di frequentare i luoghi di spettacolo.

Ora si può dire che, passata l'emergenza sanitaria, il Teatro Sociale Bellinzona sta ritrovando progressivamente il suo pubblico: la media della stagione 2022-2023 corrisponde a grandi linee alla media pluriennale dell'epoca prepandemica. Questo ritorno del pubblico al Teatro Sociale Bellinzona è tanto più rallegrante se si considera che, stando ad un'indagine condotta per conto dell'Ufficio federale della cultura, nell'autunno del 2022 circa il 30% della popolazione svizzera esprimeva ancora reticenze a frequentare luoghi di spettacolo e che la metà della popolazione aveva significativamente aumentato il consumo di cultura in casa a discapito dei luoghi pubblici (cfr. L'oeil du public, "Kulturbesuche in Zeiten von Corona, 4. Befragung | November 2022", analisi confermata da un'analoga inchiesta condotta in Germania nel marzo 2023).

In ripresa appare pure l'attività di noleggio della sala per eventi di terzi. Anche se in questo ambito non si è ancora tornati ai livelli prepandemici, il fatturato complessivo per la locazione del Teatro nella stagione 2022-2023 risulterà sensibilmente superiore a quello fatto segnare nella stagione 2021-2022. In questo contesto è significativa la nomination del Teatro Sociale per lo Swiss Location Award 2023.

4 Il mandato di prestazione 2023-2025

Nella sua formulazione il mandato di prestazione 2023-2025 riprende in sostanza quello precedente, senza alcuna novità materiale di rilievo rispetto al mandato dell'esercizio 2022-2023. Si ricorda che con l'esercizio 2022-2023 il mandato di prestazione di Bellinzona Teatro era stato sostanzialmente allineato a quello degli altri Enti autonomi della Città, e in particolare a quello di Bellinzona Musei.

Rispetto al mandato precedente, all'art. 2 cpv. 1 del nuovo mandato di prestazione si precisano meglio i compiti di Bellinzona Teatro, codificando la prassi attuale.

5 Valutazione delle necessità finanziarie 2023-2025

In termini generali le previsioni finanziarie per il periodo del mandato 2023-2025 contemplano la gestione dell'attività ordinaria dell'Ente autonomo Bellinzona Teatro nel contesto di un consolidato ritorno a teatro dopo l'emergenza sanitaria di gran parte del pubblico, pur mantenendo una certa prudenza operativa dettata dalle conseguenze a lungo termine della pandemia sulle attività di spettacoli e concerti dal vivo che ancora si osservano.

A mente dell'Unione dei Teatri Svizzeri la pandemia farà sentire i suoi effetti sui teatri svizzeri almeno fino alla fine del 2023. D'altro canto una accentuata propensione al consumo di cultura a casa piuttosto che in luoghi pubblici pare essersi instaurata a seguito delle nuove abitudini acquisite con la pandemia (cfr. L'oeil du public, "Kulturbesuche in Zeiten von Corona, 4. Befragung | November 2022", risp. "Kulturbesuche in Zeiten von Corona in Deutschland | März 2023"). Una tendenza che si manifesta e si conferma ad esempio nella reticenza del pubblico ad acquistare o a prenotare con anticipo i biglietti per gli spettacoli, reticenza che si osserva anche al Teatro Sociale a favore di una frequentazione più spontanea e decisa all'ultimo momento. In questo contesto tuttavia l'andamento della stagione 2022-2023, con presenze ben superiori alle attese, fa comunque sperare che il periodo pandemico possa presto definirsi sostanzialmente superato.

In questo quadro generale Bellinzona Teatro intende continuare a proporre una programmazione che sappia confermare degli standard di qualità e varietà che il pubblico si aspetta sul palcoscenico del teatro di una Città come Bellinzona. D'altra parte, la programmazione di un teatro pubblico ha anche il compito di sostenere e promuovere un intero settore professionale che è stato fra i più duramente colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria, con particolare attenzione per operatori e operatrici del territorio. È avendo presenti questi due obiettivi che, dopo la positiva esperienza del 2023, si vorrebbe programmare anche nel biennio 2023-2025 il Territori Festival.

Per le prossime due stagioni si può quindi ragionevolmente contare su una frequentazione del Teatro Sociale da parte del pubblico tutto sommato paragonabile a quelle del periodo pre-pandemico. Se e quando la crisi sarà completamente superata è però oggi impossibile da prevedere: ancora non si sa se e in che misura il pubblico abbia cambiato in maniera

strutturale le sue abitudini. In questo contesto è quindi confermata la necessità di applicare una rigorosa disciplina di spesa, che sarà imperativa anche una volta che dovesse essere chiusa definitivamente la crisi pandemica.

Dopo il potenziamento del settore tecnico e la professionalizzazione del servizio di cassa serale, attuati nel corso dell'esercizio 2022-2023, per il periodo 2023-2025 non sono previsti mutamenti nell'organico.

Per quel che concerne il personale fisso, vi è un aumento del costo per stipendi e oneri sociali dettato dal rincaro, che per contratto viene integralmente riconosciuto ai dipendenti di Bellinzona Teatro. Nell'esercizio 2023-2024 il rincaro inciderà sul costo per stipendi e oneri sociali del personale fisso per un ammontare di fr. 19'511.- (che tiene conto anche del rincaro intervenuto nell'esercizio 2022-2023, che non era stato considerato). Si ricorda al riguardo che il personale di Bellinzona Teatro è assunto con contratti di diritto privato (CO), che non prevedono scatti salariali, e che dalla costituzione dell'Ente autonomo nel 2012 non sono mai stati concessi aumenti reali di stipendio ai dipendenti.

Inoltre, sempre per quanto concerne il personale fisso, a partire dall'esercizio 2023-2024 si estende su tutti i 12 mesi il costo supplementare per stipendio e oneri sociali del secondo tecnico di scena, che nel preventivo 2022-2023 era stato inserito pro rata. Tale costo passa così da fr. 44'675.- nel preventivo 2022-2023 a Fr. 78'065.- nel preventivo 2023-2024. Una parte di questo costo (pari a fr. 15'000.-) viene recuperata compensando con i costi di tecnici freelance che in parte non sono più necessari e sui compensi per ore supplementari.

Tenuto conto anche di altri scostamenti minori (relativi in particolare al personale di cassa e a una sostituzione in organico) il costo totale per stipendi e oneri sociali del personale fisso di Bellinzona Teatro passa così da fr. 489'316.- nell'esercizio 2022-2023 a fr. 540'199.- nell'esercizio 2023-2024.

Con la nuova formulazione dell'art. 10 cpv. 1 del Mandato di prestazione, avvenuta con il Mandato 2022-2023, Bellinzona Teatro può recuperare il contributo supplementare che dall'esercizio 2020-2021 deve versare alla CPE per la compensazione della riduzione del tasso di conversione. Tale contributo sarà di fr. 5'350.- nell'esercizio in questione. Esso è dovuto ancora per i prossimi due anni.

L'art. 10 cpv. 1 del Mandato di prestazione permette anche di compensare i maggiori costi che le Risorse Umane potrebbero in futuro fatturare per la gestione degli stipendi di Bellinzona Teatro. Per i costi del personale impiegato nella gestione stipendi di Bellinzona Teatro le RU recuperano la quota corrispondente dal Servizio Finanze, a cui Bellinzona Teatro paga un compenso forfettario di fr. 66'400.-. Ora però le RU hanno espresso l'intenzione di rifatturare alcuni costi (segnatamente per l'utilizzo del programma di gestione degli stipendi) che non erano stati compresi nel forfait. Tali costi sono stimati nel preventivo 2023-2024 in fr. 3'000.-.

Sia nel caso del trapasso di costi CPE che in quello della fatturazione delle prestazioni da parte delle RU, il costo aggiuntivo per i conti del Comune è nullo, trattandosi di trapassi di costi all'interno della contabilità del Comune.

Si segnala infine che Bellinzona Teatro, con la guida dei Pompieri di Bellinzona e in stretta collaborazione con il SOP, sta per avviare una revisione periodica dei protocolli di sicurezza all'interno del Teatro Sociale, con particolare riferimento alla gestione del pubblico. A dipendenza delle risultanze di questa analisi potrebbero imporsi misure organizzative i cui costi non sono oggi prevedibili.

6 Contributo globale

Considerando il preventivo 2023-2024 allestito dal Consiglio direttivo dell'Ente, tenuto conto del periodo ancora incerto e della prudenza con cui il preventivo è stato allestito, si propone di versare all'Ente autonomo Bellinzona Teatro un contributo globale per l'esercizio 2023-2024 di fr. 578'084.-. Il contributo verrà contestualmente considerato nel preventivo 2024 della Città.

Trattandosi di un mandato di prestazione biennale lo stesso contributo globale viene riproposto per l'esercizio 2024-2025.

Le differenze rispetto al contributo riconosciuto per l'esercizio 2022-2023 (fr. 534'484.-) sono dovute:

- all'estensione su tutto l'anno dei costi per stipendio e oneri sociali del secondo tecnico di scena, assunto nel corso della stagione 2022-2023 (maggiore onere rispetto al preventivo 2022-2023 di fr. 28'065.-);
- al riconoscimento del rincaro al personale (costo supplementare di fr. 19'511.-);
- a variazioni relative in particolare al personale di cassa e alla sostituzione in organico dell'assistente di direzione e responsabile eventi (minor costo complessivo di fr. 2'026.-);
- alla diminuzione del contributo alla CPE per la compensazione della riduzione del tasso di conversione (minor costo di fr. 1'950.-).

Il Municipio ritiene che il contributo previsto sia adeguato, permettendo all'Ente di assolvere ai suoi compiti con la prospettiva di poter mirare all'equilibrio finanziario.

Si invita pertanto il lodevole Consiglio comunale ad approvare il mandato di prestazione con l'Ente autonomo Bellinzona Teatro e il conseguente contributo globale per gli esercizi 2023-2024 e 2024-2025.

8 Dispositivo

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti citati, codesto lodevole Consiglio comunale è quindi invitato a voler **risolvere:**

1 - È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e l'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro per il periodo 2023-2025, con il relativo contributo globale di fr. 578'084.- ciascuno per gli esercizi 2023-2024 e 2024-2025.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi

Allegati:

- Mandato di prestazione 2023-2025
- Preventivo 2023-2024